

La bolletta energetica - come leggerla e come risparmiare denaro

Bolletta = fantascienza?

Molti di noi ricevono una bolletta energetica e hanno difficoltà a comprenderla. Tutte le tabelle e i dati sono così complicati che dopo pochi minuti ci arrendiamo e non ci preoccupiamo di capire cosa significhino le voci presenti su questo documento. Sì, siamo a favore della semplificazione della bolletta energetica per renderla più favorevole al consumatore. Tuttavia, c'è bisogno di alcuni cambiamenti nella legislazione e nelle basi normative. Significa che dobbiamo semplicemente pagare le nostre bollette energetiche senza capire per che cosa stiamo spendendo i nostri soldi? Assolutamente no. Vi preghiamo di leggere alcuni suggerimenti di seguito, che consentono di scoprire cosa c'è sulla vostra bolletta. Forse, ci sono alcune voci di costo che potete ridurre in modo significativo.

Che tipo di contratto hai?

Innanzitutto, dovresti controllare che tipo di contratto hai sottoscritto. Come farlo? È molto semplice; quando si riceve una bolletta energetica, è un contratto complesso. Cerca sul documento se c'è la dicitura "Servizio di Maggior tutela" o la dicitura "Mercato libero". Una volta scoperta questa informazione, sei già un passo avanti.

Costo dell'energia: componenti

La componente in cui dovresti cercare i risparmi è principalmente la parte di approvvigionamento energetico. Come trovarla? Si prega di guardare nella tabella qui sotto:

La quota fissa è la parte del prezzo, espressa in euro/anno, che si paga per avere un punto di consegna attivo, anche in assenza di consumo e, nel caso dell'elettricità, qualunque sia la potenza impegnata. Il prezzo annuo viene applicato in bolletta in quote mensili o giornaliere.

Costi variabili: dipendono dai kWh di energia consumati.

Tariffa di trasporto, distribuzione e misura: copre i costi sostenuti per trasportare sulla rete di trasmissione nazionale e distribuire sulle reti di distribuzione locale l'energia elettrica, nonché per gestire e leggere i contatori e per gestire i dati delle letture. È composta da una parte fissa (euro/anno), una parte applicata alla potenza impegnata (euro/kW/anno) e una parte applicata all'energia consumata (euro/kWh). Come abbiamo detto prima, questa è una tariffa regolamentata, il che significa che puoi influenzarla solo riducendo il consumo.

I costi energetici (pagati al fornitore) in una versione semplice sono calcolati come kWh consumati x solo costo kWh. Significa che più usi, più paghi. In generale, la spesa per la materia energia è l'unica su cui puoi davvero incidere per risparmiare sulla bolletta.

Una volta conosciute le proprie caratteristiche di consumo, è possibile valutare le varie offerte presenti sul mercato.



Come leggerla?

La bolletta indica in modo sintetico gli importi da pagare per le diverse voci di spesa. Qualora il cliente finale volesse verificare gli elementi di dettaglio della propria bolletta (ad es. la distribuzione dei consumi per scaglioni o per fasce e i relativi prezzi unitari) li può ricevere: 1) su richiesta, qualora servito nell'ambito dei regimi di tutela; 2) secondo le modalità contrattualmente concordate, qualora servito nel mercato libero; 3) in caso di reclamo inerente la fatturazione o di una richiesta di informazione che interessi la fatturazione. Oltre a quelli analizzati, ci sono vari elementi informativi nella bolletta, che a volte possono anche essere complicati da capire. Di seguito, eccone alcuni.

Quota potenza: È l'importo da pagare in proporzione alla potenza impegnata, anche in assenza di consumo di energia. Si paga in euro/KW/mese. Il prezzo annuo viene applicato in bolletta in quote mensili o giornaliere. Il cliente può richiedere al proprio venditore sia un aumento sia una riduzione (anche solo di anche di 0,5 kW) della potenza impegnata, a seconda delle proprie effettive esigenze. Per consentire ai clienti di compiere una scelta informata sulla potenza impegnata ottimale, ogni bolletta indica il livello massimo di potenza prelevata per ogni mese compreso nel periodo di fatturazione; inoltre, almeno una volta l'anno, la bolletta indica il dettaglio dei livelli massimi di potenza prelevata per ciascuno degli ultimi 12 mesi. In questo modo, se il cliente verifica che non sta utilizzando a pieno tutta la potenza disponibile, può valutare una riduzione della potenza, che comporterebbe un risparmio in bolletta.

Fasce orarie: Sono periodi di tempo ai quali corrispondono diversi prezzi dell'energia. Sono suddivise in: Fascia F1: da lunedì a venerdì, dalle 8.00 alle 19.00, escluse le festività nazionali. Fascia F2: da lunedì a venerdì, dalle 7.00 alle 8.00 e dalle 19.00 alle 23.00, escluse le festività nazionali; sabato, dalle 7.00 alle 23.00, escluse le festività nazionali. Fascia F3: da lunedì a sabato, dalle 00.00 alle 7.00 e dalle 23.00 alle 24.00; domenica e festivi, tutte le ore della giornata. Nel caso di clienti domestici, per abitazioni servite in regime di tutela i consumi sono distinti in fascia F1, come sopra definita, e fascia F23, che comprende tutte le ore incluse nelle fasce F2 e F3.

Letture e consumi: In questa sezione sono indicati tutti i dati registrati dal contatore che sono stati letti dal distributore (lettura rilevata) o comunicati dal cliente (autolettura), o i dati stimati dall'impresa (lettura stimata). Oltre ai dati delle letture sono indicati i consumi di energia, ottenuti come differenza tra i dati di due letture successive. Il consumo fatturato può comprendere sia consumo rilevato sia consumo stimato. Se l'utenza è dotata di un contatore elettronico telegestito, tutti i dati delle letture e dei consumi devono essere riportati con riferimento a ciascuna delle fasce orarie applicate.

Consumi stimati fatturati in bollette precedenti: Se nella bolletta vengono restituiti gli importi pagati in bollette precedenti per consumi che erano stati stimati, devono essere indicati il periodo e i consumi che erano stati stimati e l'importo già pagato per questi consumi, che viene restituito. L'importo restituito è già conteggiato, a credito del cliente, nel totale da pagare e negli importi indicati nel riepilogo delle voci di spesa. Qualora

Spese per oneri di sistema: Comprende gli importi fatturati per la copertura di costi relativi ad attività di interesse generale per il sistema elettrico, che vengono pagati da tutti i clienti finali del servizio elettrico.

Bonus sociale: Questa voce è presente solo nelle bollette dei clienti domestici cui è riconosciuto il bonus sociale (o una sua quota parte), e comprende l'importo accreditato al cliente a titolo di bonus.

Rateizzazione: Nei casi, stabiliti dall'Autorità, in cui il cliente può chiedere di pagare la bolletta in rate successive, la bolletta stessa deve evidenziare che il cliente ha la possibilità di chiedere la rateizzazione, e indicare in che modo e entro quale termine la richiesta può essere presentata all'impresa.

